CASTEL GOFFREDO
"RAGAZZATE" PERICOLOSE

di **Damiano Cason** – damcason@libero.it

Lo scorso 30 e 31 agosto si è svolta a Castel Goffredo la prima Festa del Partito Democratico. La cosa che più ha fatto notizia è stata però l'azione fascista di cui il PD è stato vittima nei giorni immediatamente precedenti. Un gruppo di individui ignoti ha infatti ripetutamente sabotato, in modo capillare e organizzato, la pubblicità della festa staccando tutti gli striscioni, cartelloni e volantini in tutto il paese, **contrassegnando poi il luogo dell'azione con croci celtiche e altri richiami al fascismo**.
Sabato 30 ho partecipato all'incontro indetto dal PD su **"Giovani e politica"** in veste di "inviato" per la *Civetta*, ma la cosa curiosa è che invece di fare domande mi sono trovato io ad esporre il mio pensiero (da notare che in ogni caso tra i presenti il più giovane ero io, un totale estraneo al partito, e questo la dice lunga su cosa intendano per "giovani"). A chiamarmi in causa la Prof.ssa Francesca Zaltieri, coordinatrice del circolo PD e già assessore alla cultura di Asola. Ho spiegato di essere rimasto stupito dal fatto che alcuni esponenti del suo partito considerassero l'accaduto come una semplice "ragazzata", perché con "ragazzata" poteva essere definito anche l'atto di forza di Verona qualche mese fa, quando un giovane venne pestato e ucciso. Ovviamente i due accadimenti non hanno nulla a che fare l'uno con l'altro, se non nel *modus operandi* violento insito nel pensiero fascista. Violenza fisica è aggredire, pestare, uccidere persone omosessuali, di diverso colore della pelle, di diverse idee politiche (solo per citare gli episodi recenti); violenza ideologica è impedire agli altri, chiunque essi siano, di esprimere le proprie idee. Qualche lettore potrebbe pensare che, secondo questo ragionamento, è violenza ideologica impedire ai fascisti di esprimere le proprie: sbagliato. **L'Apologia del Fascismo è un reato** previsto dalla legge e contenuto nella XII *disposizione transitoria della Costituzione Italiana*, e tra le altre cose punisce come reato chiunque "*pubblicamente esalta principi, esponenti, fatti o metodi del fascismo, oppure le sue finalità antidemocratiche*". Per "*riorganizzazione del disciolto partito fascista*" s'intende invece *"quando un'associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone […] persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista*". Quindi, **se è una ragazzata, meglio spiegarlo a questi ragazzi**, che potrebbero essere denunciati e incriminati. Meglio spiegare loro che anche fare il saluto romano, mostrare foto di Mussolini nel portafoglio, disegnare croci celtiche, costituisce reato; perché io in giro ne vedo tanti.
Meglio spiegarlo anche al PD forse, portatore della parola d'ordine "legalità", che non si bollano questi atti come "ragazzate"; altri esponenti del partito durante l'incontro hanno caldeggiato un dialogo con questi "giovani deviati", sbagliato pure questo: a prescindere dalla loro deduzione del fatto che siano giovani, conseguenza del loro definire l'atto una "ragazzata", il fascismo non è stato addolcito col dialogo, ma spezzato con la lotta, ed ha resistito fino a che ha avuto opportunità di farlo.
Con il dialogo, si otteneva in cambio la morte di Matteotti. Qualcuno potrebbe allora forse pensare che la Costituzione sia ormai carta straccia. Per cominciare ricordo che le costituzioni degli stati democratici tradizionali sono ben più antiche della nostra; in ogni caso, è lecito pensare questo, ma va ricordato che la parola costituzione non significa "pezzo di carta con scritte delle leggi", bensì *la forma e la struttura di una cosa*, nel nostro caso della *cosa pubblica*.
A cambiare la forma e la struttura di uno stato, se non vado errato, sono storicamente (all'atto pratico) le guerre. Ed infatti la Costituzione italiana nasce dalla guerra civile (che chiamiamo Resistenza; che fosse una guerra è testimoniato da episodi bui come le foibe e l'eccidio delle Fosse Ardeatine). Ve lo spiego con parole semplici: dopo la guerra chi vince si siede a un tavolo e scrive cosa è lecito fare e cosa no, facendo bene attenzione a vietare ciò che faceva la parte avversa in guerra. Quindi basta con i dubbi: l'Italia è antifascista (almeno fino alla prossima guerra), checché ne dicano sedicenti intellettuali post-comunisti. Avere dubbi su questo sarebbe come girare per gli Stati Uniti predicando l'obbedienza all'Inghilterra o per la Francia predicando l'obbedienza alla corona. Concludo con un pensiero per quelli che stanno a metà, quelli che hanno paura, a Castel Goffredo, a dire "io sono antifascista", quelli che dicono "in fondo Mussolini ha costruito i treni e le scuole": in quelle scuole si insegnava che alcune razze erano superiori alle altre e su quei treni viaggiavano i deportati verso i lager.

CARPENEDOLO
POSTE: DISSERVIZI DIEM EX DIE...

di **Enrico Marini**

"Tabellari ut exstinctionem: è quello che devono aver pensato molti Carpenedolesi nel non vedersi recapitare la posta...". Questo era l'incipit di un vecchio articolo - qui riproposto - come i **disservizi postali** si ripropongono *diem ex die* (giorno dopo giorno) ai Carpenedolesi e non solo. In verità sul numero di giugno campeggiava, in un azzeccatissimo blu poste, *"CARPENEDOLO: POSTINI IN VIA D'ESTINZIONE"*.
La scelta odierna del latino, però, cari lettori, non è dettata da un'insolazione estiva - arcinota sterminatrice di neuroni - né dalla brama di pomposità di un giulivo scriba. Mentre Poste Lombardia cominciava a riprendere fiato dopo gli indigesti bagordi natalizi di tonnellate di corrispondenza mai consegnata, **Massimo Sarmi**, Amministratore Delegato di Poste S.p.a. - già *Cavaliere del Santo Sepolcro* - veniva fregiato con le insegne di *Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno*. Carica che apprendiamo essere: "privilegio esclusivo, condiviso solo da 70 nel Mondo". E vista l'appartenenza dell'Amministratore Delegato di Poste ad ordini centenari, uno dei quali fondato dal Duca Goffredo di Buglione nell'*anno Domini 1099*, ecco svelato il perché dei latinismi iniziali. Ovvio che siano caduti nel vuoto le lamentele della cittadinanza e gli articoli di denuncia della carta stampata - anche nazionale s'intenda - l'illustrissimo Sarmi è senz'altro poco avvezzo al volgare italiano.
Nell'attesa che un dotto traduca al Commendator Sarmi questo volgare articolo, pardon, questo articolo in volgare, siamo venuti a conoscenza che **i postini di Carpenedolo non rispondono più del loro operato alla direttrice di Piazza Matteotti**. Già, perché Poste S.p.a. ha deciso che in tutta Italia il recapito verrà gestito da 1100 Centri di Distribuzione invece che dai, fino a ieri, 9000 uffici postali. Questo smembramento delle due funzioni di recapito e sportello è dettato, dicono, da obiettivi di maggiore efficacia ed efficienza. Probabilmente più la seconda che la prima, ma pare difficile risparmiare se la maggior parte della posta di Carpenedolo verrà depositata fuori paese aumentando così le spese di carburante per gli assetati motocicli postali. Sempre che i *tabellari* non siano tutti come quello del quartiere Fusetto che, parole sue: "fa metà giro un giorno e metà l'altro" consegnando la posta giorno sì e giorno no. Difficile dire se in Poste S.p.a. lo sfaccendato postino verrà richiamato o premiato per aver risparmiato metà del carburante! La qualità del servizio, del resto, risente della precarietà dell'incarico, ormai limitata a tre mesi all'anno. Così facendo Poste Italiane evita i ricorsi dei precari per venire assunti a tempo indeterminato. Ricorsi possibili solo dopo sei mesi l'anno di prestazioni lavorative. Crediamo che sarebbe sorpreso il Cavalier Sarmi che: + soddisfazione del lavoratore = + produttività e qualità nell'erogazione di quello che è ancora un pubblico servizio. Come si evince dalla lettura di un qualsiasi manuale di economia aziendale. Carpenedolo inoltre "gode", di un altro annoso problema: **l'inadeguatezza dell'ufficio di Piazza Matteotti** ristretto ulteriormente, dopo i lavori comunali al resto dell'edificio del 2006. E qui l'amministrazione comunale dovrebbe, viste le responsabilità, proporre con insistenza a Poste S.p.a. una sistemazione adeguata e certa. Per non dire che voci di corridoio - e una volta visto l'ufficio di Piazza Matteotti si capisce che non è un modo di dire - confermano i dubbi sull'adeguatezza dei locali alle norme d'igiene dell'Asl. Il dottor Sarmi afferma che Poste S.p.a. si sta ben preparando alla liberalizzazione del servizio di recapito prevista nel 2011. Di diverso avviso i cittadini, in trepidante attesa del fatidico 2011, stufi della posta a singhiozzo e delle interminabili code. Ma non disperiamo, un bel mattino Massimo Sarmi in compagnia d'altri prodi *Cavalieri*, in sella ai loro purosangue, potrebbe partire da Montichiari alla volta di Carpenedolo. Allora - sostituiti da biada e acqua - sparirebbero gli ingenti costi di benzina e magari rimarrebbero i *danè* per l'affitto di nuovi locali. Anche se la gioia più grande sarebbe scorgere questi cow-boy d'altri tempi valicare il monte San Giorgio con le bisacce zeppe di corrispondenza fischiettando la colonna sonora dei *Magnifici Sette: ta-ra-ra-raa ra-ra-ra-raaa..*

N.B. Per reclami e lamentele rivolgersi all'ufficio di Montichiari (tel. 030/9665811), nodo di distribuzione per la corrispondenza di Carpenedolo, Calcinato e Calcinatello.

indecast s.r.l.
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - IGIENE URBANA
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Via Gerra - Castiglione delle Stiviere (Mn)
tel. 0376 679220 - fax 0376-632608
www.indecast.it
e-mail: intdep@intdepcast.it

- Raccolta rifiuti solidi urbani
- Raccolta differenziata
- Spazzamento strade e servizi di ecologia
- Gestione piattaforma ecologica comunale
- Servizi di spazzamento strade e piazzali
- Manutenzione verde pubblico
- Acquedotto
- Fognatura
- Depurazione acque
- Trattamento rifiuti liquidi speciali
- Gestione depuratori c/o terzi
- Gestione calore edifici comunali